

Padova, 5-6 Giugno 2019



L'esperienza del Comune di Padova: il Bilancio ambientale e le politiche ambientali

Daniela Luise

Informambiente – Settore Ambiente e Territorio



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Perché il Bilancio ambientale ?

- ❖ **Gli strumenti contabili** tradizionali sono insufficienti nel gestire situazioni problematiche dal punto di vista ambientale
- ❖ **Incapacità** di questi strumenti di **leggere il livello e le variazioni di benessere** di un determinato territorio o sistema locale

Necessità di affiancare al classico bilancio d'esercizio un bilancio dedicato all'ambiente



Il Bilancio ambientale è uno strumento

- ❖ per la buona gestione interna dell'ente: fornisce agli amministratori adeguate basi conoscitive per una gestione e pianificazione coordinata dei temi ambientali e per individuare le priorità
- ❖ attraverso il quale l'Ente rendiconta ricadute ambientali delle attività dell'ente e sull'adempimento degli impegni presi



Trasparenza e democrazia

**Integrazione, Intersettorialità e Qualificazione
dei processi decisionali a livello più alto**

Cos'è il Bilancio ambientale ?

- ❖ È uno documento approvato in parallelo al Bilancio ordinario
- ❖ Mette in evidenza gli impegni e le politiche ambientali dell'Amministrazione
- ❖ Rendiconta attraverso indicatori fisici e monetari le politiche e le attività dell'Ente



Il contesto istituzionale: Unione Europea e Ambiente Urbano



Nel VI programma e nella “Strategia per l’ambiente urbano” del 2006 la Commissione Europea raccomanda l’uso di strumenti di gestione intersettoriali (CLEAR, Ecobudget e Emas fra gli strumenti indicati);

“L'adozione di un sistema di contabilità ambientale a tutti i livelli di governo permetterebbe ai decisori politici di rendere conto alle comunità amministrate dei risultati ambientali e delle politiche messe in atto, basandosi su dati affidabili e informazioni costantemente aggiornate sullo stato dell'ambiente, di integrare la variabile "ambiente" nel procedimento decisionale pubblico a tutti i livelli di governo, e infine di accrescere la trasparenza riguardo gli effetti delle politiche dei poteri pubblici sull'ambiente”.

Dalla Raccomandazione del Consiglio d’Europa, 2 marzo 2004

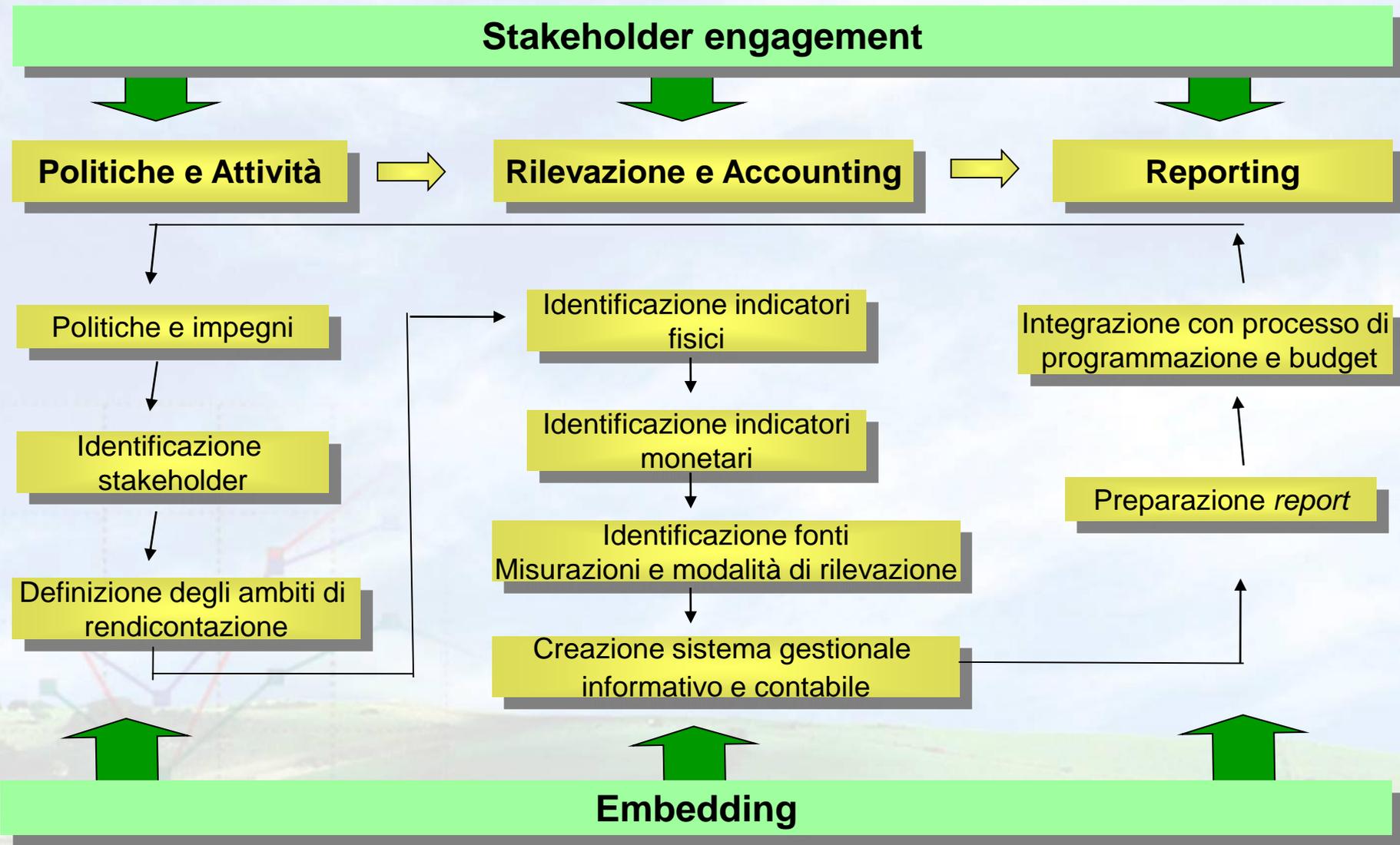
Il contesto istituzionale: Gli Aalborg Commitments

La Conferenza Europea delle Città Sostenibili tenutasi a Aalborg nel 2004 auspica l'adozione di strumenti a supporto delle decisioni - dal piano all'azione locale;



1. Governance
2. Gestione locale per la sostenibilità
3. Risorse naturali comuni
4. Consumo responsabile e stili di vita
5. Pianificazione e progettazione urbana
6. Migliore mobilità meno traffico
7. Azione locale per la salute
8. Economia locale sostenibile
9. Equità e giustizia sociale
10. Da locale a globale

Il processo di Accountability



Il Percorso del Comune di Padova

2007

Costituzione Gruppo di lavoro intersettoriale

Definizione struttura bilancio ambientale

Esplicitazione delle politiche ambientali del Comune

 Documento
esplicitazione politiche

2008

Costruzione piano dei conti fisici

Elaborazione conti monetari

Esplicitazione delle politiche ambientali del Comune

 Primo report interno (dati
2006)

2009

Aggiornamento dati

 Primo bilancio ambientale
(dati 2006-2007)

Messa a regime e allineamento ciclo di rendicontazione

Il Percorso del Comune di Padova

2013

Primo Monitoraggio PAES

Allineamento monitoraggio azioni
del Comune – obiettivi riduzione CO₂

2016

n.10 - Bilancio Ambientale approvato

2017

n. 4 – Report Politiche Ambientali

Indicazione degli obiettivi
dell'Amministrazione

2018

n. 1 – Allineamento con i Sustainable Development Goals
(SDGs) dell'ONU

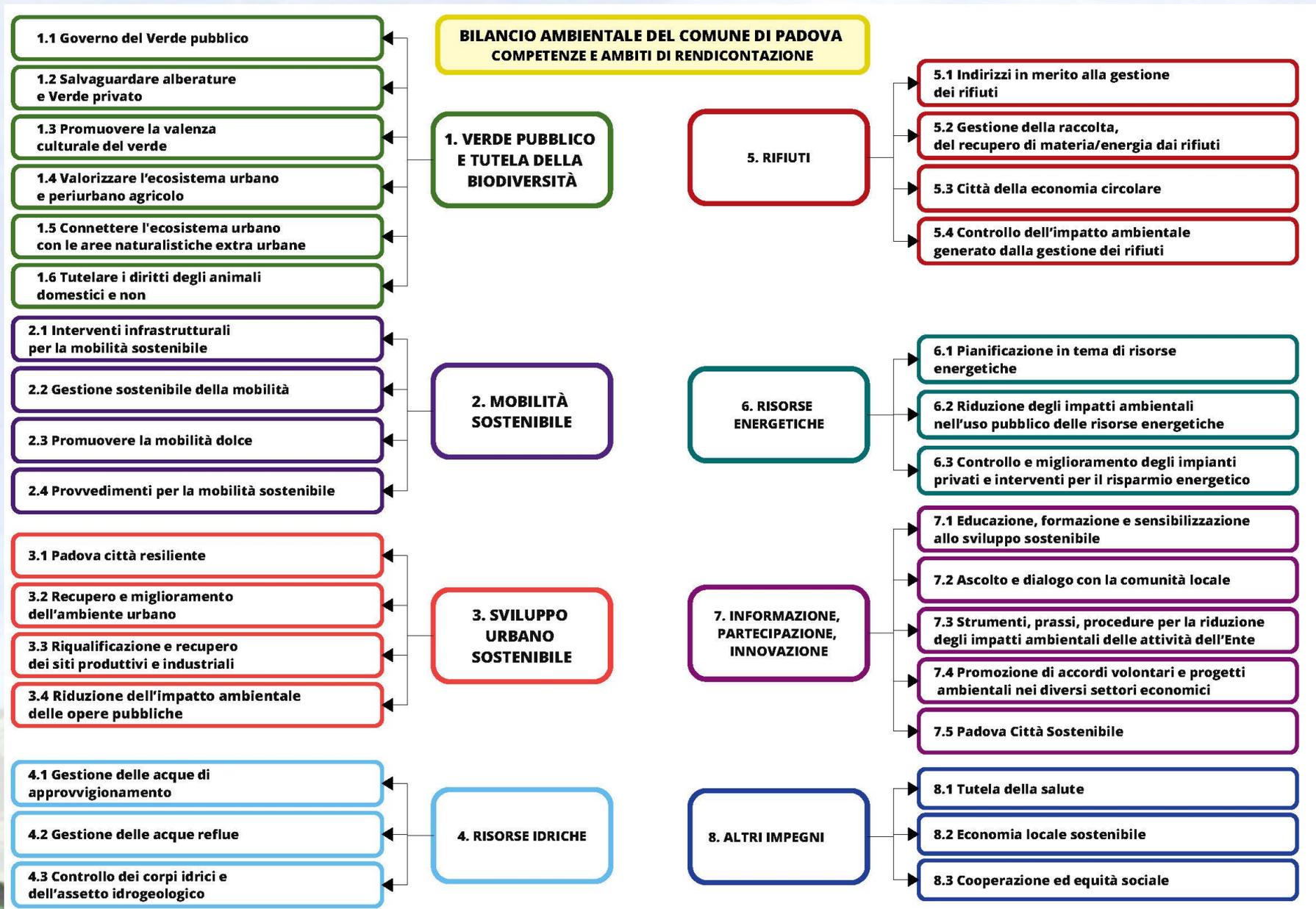
L'indice del documento

INDICE

Introduzione	3
L'integrazione con il Piano di Azione per l'Energia sostenibile (PAES)	4
Premessa metodologica	7
Contesto territoriale e ambientale di riferimento	9
La gestione dei servizi ambientali	17
Guida alla lettura	21
Schema aree di competenza e Ambiti di rendicontazione	26
I Principali risultati	27
BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2017- dettaglio delle attività realizzate	28
La spesa ambientale CLEAR	103

ALLEGATO: Bilancio ambientale di sintesi consuntivo 2017

La NUOVA struttura del Bilancio Ambientale



Le politiche ambientali (esemplificativo)

AREA 1. VERDE PUBBLICO E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

1.1 GOVERNO DEL VERDE PUBBLICO

Impegno prioritario: Migliorare la salute, la qualità della vita e l'integrazione dei cittadini attraverso la fruizione del verde cittadino

Politiche ambientali e principali attività realizzate nel 2017

Politiche ambientali

Migliorare la qualità percettiva della città e valorizzare il verde come elemento di arredo

Consentire ai cittadini di vivere i parchi, aumentando la sicurezza ed eliminando lo stato di degrado ed abbandono di parchi ed aree verdi

Preservare l'utilizzo e la fruizione degli spazi verdi e le messa in sicurezza sia nelle strutture sia nella qualità del verde per riportarlo alla fruibilità da parte dei cittadini

Garantire la manutenzione del verde pubblico, scolastico, stradale,

Attività realizzate nel 2017

Conservazione del patrimonio verde ed incremento delle alberature cittadine: interventi per il censimento, la conservazione del patrimonio, aumento delle dotazioni in termini di superfici, numero di alberi, dotazioni di attrezzature, sviluppo delle connessioni tra i vari sistemi verdi, aumento della fruizione del verde pubblico.

Iniziative di coinvolgimento e partecipazione di cittadini ed associazioni per il miglioramento dell'immagine urbana, la diffusione della percezione della bellezza della natura, la conoscenza e l'utilizzo dei parchi e giardini cittadini.

Realizzazione di iniziative finalizzate a incrementare il senso di appartenenza alla città, la percezione della bellezza degli spazi verdi e a diffondere i comportamenti sani e rispettosi dell'ambiente.

Promozione di forme di collaborazione con i cittadini per la gestione del verde pubblico, come le iniziative quali "Regala un albero alla tua città" e il progetto "Nonni verdi", "Adotta un'area verde".

Gestione differenziata degli spazi verdi ed utilizzo di tecniche di manutenzione a basso impatto.

I lavori e i servizi di manutenzione del verde pubblico sono stati realizzati introducendo, in tutti gli appalti, la metodologia prevista dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) che intendono orientare tutta l'attività ad un minore impatto ambientale con l'utilizzo di tecniche e metodologie ecocompatibili. In particolare, si evidenzia l'utilizzo di materiale biosostenibile, in plastica riciclata certificata, nella sostituzione di staccionate, tra cui quella del Lungargine.

Le attività ambientali (esemplificativo)

Politiche ambientali

Attività realizzate nel 2017

a dimora presso il Parco dei Girasoli, Giardino del Ginko, Parco dei Girasoli.

Si è elaborato un progetto per la realizzazione di un'area attrezzata per sosta camper presso il Parco degli Alpini.

Realizzare strutture a servizio delle aree verdi anche attraverso la collaborazione dei privati

Si è concluso l'iter per l'assegnazione della gestione e manutenzione del Parco Lungargine Terranegra.

Implementare gli orti urbani e gli orti scolastici

Progetto educativo "L'Orto a scuola", anni scolastici 2016-2017 (1.800 bambini) e 2017-2018 (3.016 bambini) per la realizzazione di orti scolastici nelle scuole di Padova con il coinvolgimento dei bambini delle scuole materne ed elementari.

Tutelare il patrimonio arboreo e le alberature esistenti con apposita regolamentazione e monitorare lo stato di salute degli alberi

Si è provveduto a mantenere costantemente aggiornato il censimento informatico di tutte le alberature pubbliche presenti nel territorio comunale.

Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017
<i>Verde pubblico per abitante</i>	<i>mq/abitante</i>	19,82	21,21	21,32	22,30
<i>Percentuale di verde pubblico su superficie totale</i>	%	4,48	4,81	4,82	5,05
<i>Verde pubblico (verde attrezzato, parchi urbani, verde storico, aree di arredo urbano)</i>	<i>mq</i>	4.156.162	4.461.562	4.472.666	4.692.237
<i>di cui verde attrezzato con giochi per bambini, campi polivalenti</i>	<i>mq</i>	2.943.549	3.233.379	3.252.284	3.467.259
<i>Altre aree verdi (verde scolastico, verde cimiteriale, altro)</i>	<i>mq</i>	1.247.674	1.256.171	1.262.112	1.252.140
<i>Aree soggette a manutenzione intensiva</i>	<i>mq</i>	Nd	718.862	746.890	651.753
<i>Aree soggette a manutenzione classica</i>	<i>mq</i>	Nd	1.576.933	1.610.727	2.369.208
<i>Nuove alberature messe a dimora</i>	<i>Numero</i>	1.055	216	610	468
<i>Alberature totali presenti nel territorio comunale</i>	<i>Numero</i>	Nd	46.277	46.377	46.797
<i>Monitoraggio delle alberature</i>	<i>Numero</i>	1.660	2.263	2.000	1.498
<i>Monitoraggio delle alberature stradali</i>	<i>Numero</i>	Nd	3.258	1.700	3.326
<i>Orti urbani</i>	<i>Numero</i>	431	633	640	642
<i>Orti scolastici: scuole coinvolte</i>	<i>Numero</i>	-	17	23	30

I conti monetari

Spese ambientali sostenute dal Comune di Padova nel 2017

SPESE CORRENTI	INVESTIMENTI
IMPEGNATO	IMPEGNATO
€ 1.399.627,731	€ 185.195,93



Le politiche ambientali dell'Amministrazione 2017-2022

COMUNE DI PADOVA



SISTEMA DI CONTABILITÀ E BILANCIO AMBIENTALE
DEL COMUNE DI PADOVA

**REPORT DELLE POLITICHE AMBIENTALI
DELL'AMMINISTRAZIONE 2017-2022
(DAL PROGRAMMA DI MANDATO E SDG'S)**

novembre 2018

Per ognuna delle 8 Aree di competenza previste dalla metodologia CLEAR **sono stati individuati gli indirizzi strategici di mandato 2017-2022 e le relative politiche ambientali**, ossia tutti gli impegni dell'Ente che generano un impatto sull'ambiente.

Le politiche ambientali sono state individuate dall'analisi dei principali documenti di programmazione del Comune attraverso il confronto con gli Assessori.

Le politiche ambientali (esemplificativo)

1. Verde pubblico e tutela della biodiversità

Assessori e Dirigenti responsabili:

Vicesindaco Arturo Lorenzoni

Assessore Chiara Gallani

Assessore Andrea Micalizzi

Assessore Francesca Benciolini

Assessore Diego Bonavina

Ciro Degl'Innocenti - Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana

Simone Dallai - Capo Settore Ambiente e Territorio

Massimo Benvenuti - Capo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Maria Luisa Ferretti - Capo Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento

Daniilo Guarti - Capo Settore Urbanistica, Servizi Catastali e Mobilità

Miledi Dalla Pozza - Capo Settore Servizi Sportivi

1. Verde pubblico e tutela della biodiversità

Assessori e Dirigenti responsabili:

Vicesindaco Arturo Lorenzoni
Assessore Chiara Gallani
Assessore Andrea Micalizzi
Assessore Francesca Benciolini
Assessore Diego Bonavina
Ciro Degl'Innocenti - Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
Simone Dallai - Capo Settore Ambiente e Territorio
Massimo Benvenuti - Capo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
Maria Luisa Ferretti - Capo Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento
Daniilo Guarti - Capo Settore Urbanistica, Servizi Catastali e Mobilità
Miledi Dalla Pozza - Capo Settore Servizi Sportivi

SDG di riferimento:



Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

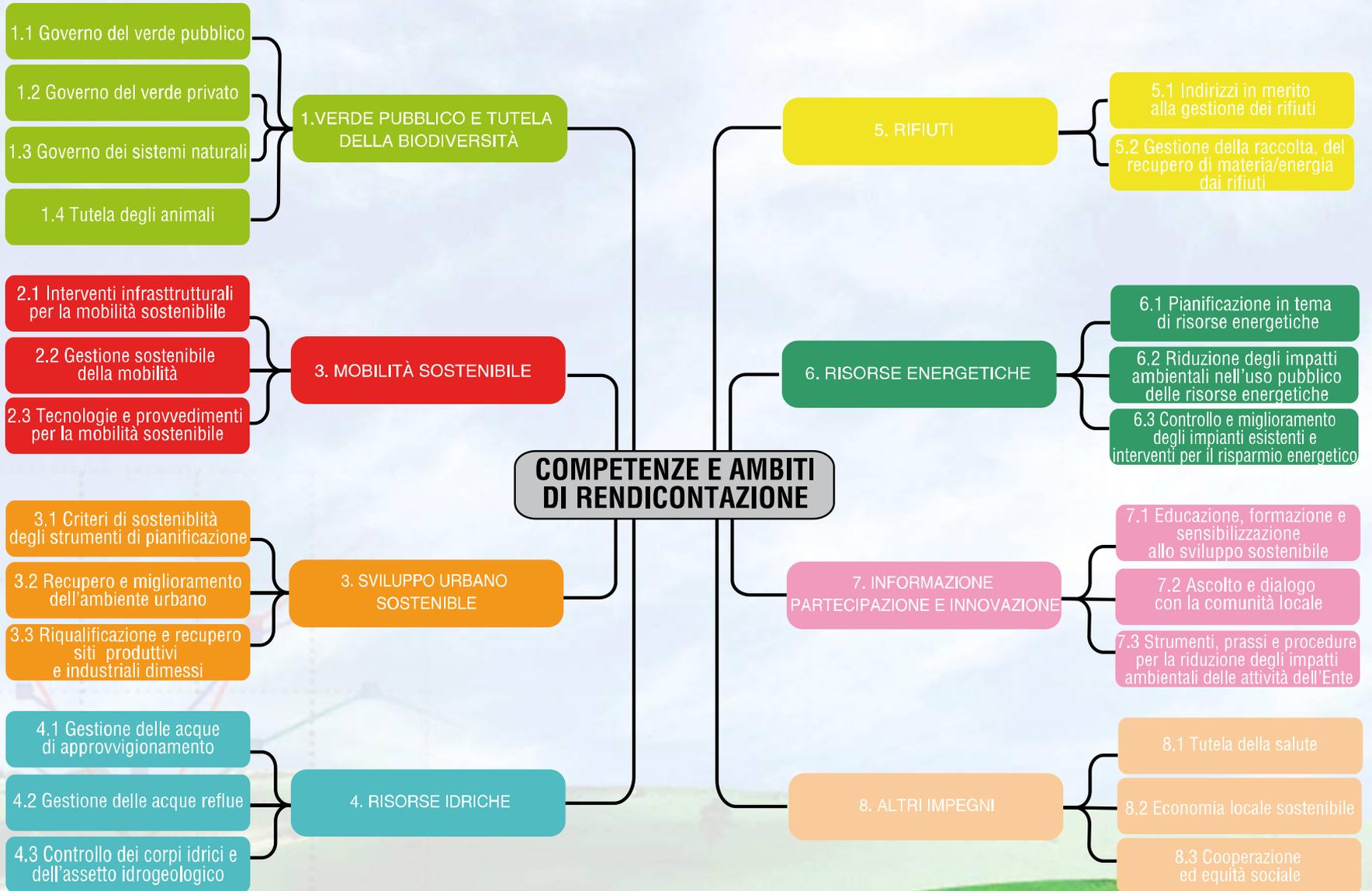
15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

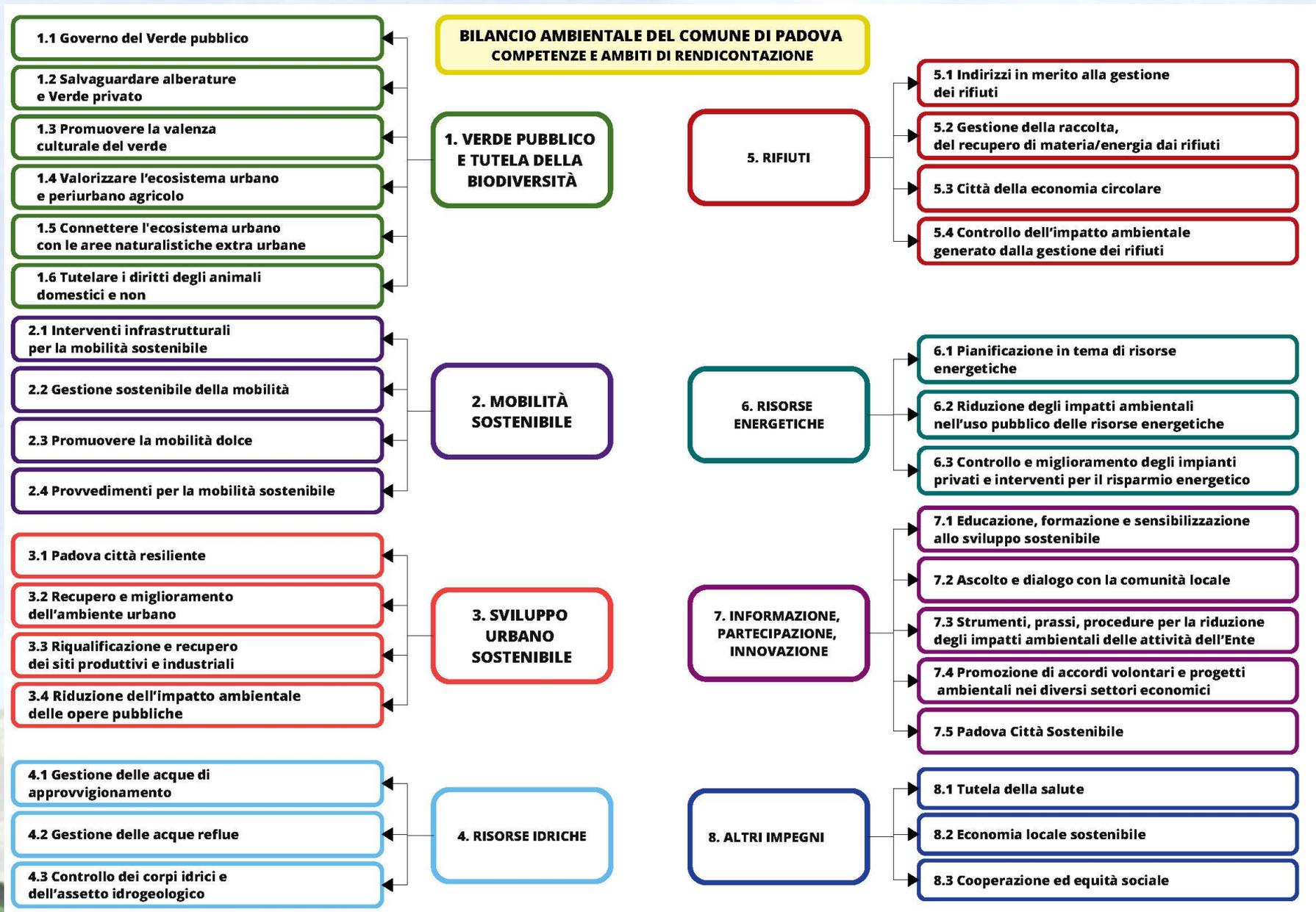
Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

12.2 Entro il 2030 raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

La struttura del Bilancio Ambientale (fino al 2016)



La NUOVA struttura del Bilancio Ambientale



Le politiche ambientali (esemplificativo)

1.1 GOVERNO DEL VERDE PUBBLICO

Indirizzo chiave dell'Amministrazione

- » Pianificare la gestione del verde urbano per migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini attraverso la fruizione del verde
- » Incrementare e migliorare la qualità del patrimonio verde e tutelare la biodiversità

Politiche ambientali

- » Redigere il primo piano del verde urbano e periurbano, connesso ad evoluzioni del tessuto urbano, sviluppo tecnologico, cambiamenti climatici e piano di adattamento climatico
- » Preservare l'utilizzo e la fruizione degli spazi verdi
- » Promuovere la messa in sicurezza delle strutture e della qualità del verde
- » Garantire la manutenzione del verde pubblico orizzontale per migliorare la qualità percettiva della città, la sua cura e la fruibilità (in tutte le aree pubbliche), tutelando la salute dei cittadini e la biodiversità
- » Garantire la manutenzione del verde pubblico, scolastico, stradale, fluviale in concessione, delle aree gioco, delle aree cani e delle strutture sportive
- » Realizzare nuovi parchi e boschi urbani, anche riqualificando a verde le aree degradate, per contrastare i cambiamenti climatici, incrementare il patrimonio e gli spazi di fruibilità del verde e valorizzare il paesaggio
- » Riqualificare parchi e giardini di quartiere per aumentarne la valenza sociale e l'utilizzo inclusivo, anche attraverso la progettazione e l'ammodernamento di aree gioco destinate a diverse fasce di età, con l'installazione di giochi sicuri inclusivi ed ecosostenibili
- » Riqualificare il verde urbano, la sua gestione e aumentare la valenza sociale anche attraverso patti e convenzioni tra amministrazione, cittadini, privati, comitati e associazioni
- » Implementare gli orti urbani e scolastici nell'ottica della loro valenza sociale, comunitaria e sostenibile dal punto di vista ambientale
- » Tutelare e implementare il patrimonio arboreo con apposita regolamentazione, migliorare il monitoraggio dello stato di salute degli alberi e la loro cura

Le politiche ambientali (esemplificativo)

1.2 SALVAGUARDARE ALBERATURE E VERDE PRIVATO

Indirizzo chiave dell'Amministrazione

- » Salvaguardare le alberature e il verde privato esistente

Politiche ambientali

- ▶ Tutelare la consistenza e la qualità delle alberature private garantendo l'impegno di nuove piantumazioni in sostituzione degli alberi abbattuti
- ▶ Disciplinare attraverso gli strumenti regolamentari appropriati la tutela delle alberature (sia per gli abbattimenti sia per le potature) in funzione delle diverse tipologie di piante e degli effetti dei cambiamenti climatici
- ▶ Vigilare sulla permanenza del verde privato esistente attraverso l'applicazione del regolamento per la cura degli alberi privati
- ▶ Monitorare e censire qualità e quantità del verde privato in collaborazione con Istituzioni, Enti e privati

1.3 PROMUOVERE LA VALENZA CULTURALE DEL VERDE

Indirizzo chiave dell'Amministrazione

- » Sensibilizzare all'uso del verde urbano

Politiche ambientali

- ▶ Favorire la fruizione del verde con attività culturali rivolte alla comunità che valorizzino le peculiarità e le caratteristiche storiche, botaniche, ambientali e strutturali delle diverse aree verdi
- ▶ Creare percorsi urbani e periurbani coerenti con le caratteristiche del verde della città
- ▶ Promuovere la fruizione del verde attraverso una comunicazione adatta ai diversi percorsi culturali di animazione

Le politiche ambientali (esemplificativo)

1.4 VALORIZZARE L'ECOSISTEMA URBANO E PERIURBANO AGRICOLO

Indirizzo chiave dell'Amministrazione

- » Potenziare l'agricoltura urbana

Politiche ambientali

- ▶ Mappare le aree agricole urbane
- ▶ Creare strumenti per la valorizzazione delle aree a vocazione agricola e per la loro gestione sostenibile, anche attraverso strumenti di pianificazione e in collaborazione con i privati

1.5 CONNETTERE L'ECOSISTEMA URBANO CON LE AREE NATURALISTICHE EXTRA URBANE

Indirizzo chiave dell'Amministrazione

- » Creare un sistema di spazi verdi collegato da corridoi naturalistici e connesso al sistema delle acque

Politiche ambientali

- ▶ Costruire una rete ecologica comunale tesa alla valorizzazione e alla salvaguardia ecologica e ambientale del territorio da connettere con i grandi sistemi delle aree verdi urbane (Parco Basso Isonzo)
- ▶ Realizzare il Parco delle Mura e delle Acque di Padova, riqualificando l'asse del Piovego
- ▶ Rinaturalizzare il territorio e in particolare le aree arginali e le fasce fluviali, le aree abbandonate e le superfici aperte delle grandi infrastrutture viarie e ciclabili
- ▶ Realizzazione del Parco Agropaesaggistico Metropolitano in collaborazione con Istituzioni, Enti, Associazioni e privati

Le politiche ambientali (esemplificativo)

1.6 TUTELARE I DIRITTI DEGLI ANIMALI DOMESTICI E NON

Indirizzo chiave dell'Amministrazione

» Tutelare i diritti degli animali domestici e non

Politiche ambientali

- ▶ Realizzare iniziative a sostegno della tutela degli animali domestici e non
- ▶ Realizzare iniziative nell'ambito dell'educazione e della conoscenza della relazione tra animali domestici, proprietari e città
- ▶ Sostenere le attività del Canile di Rubano e delle strutture esistenti nell'ambito dei distretti sanitari, per favorire un servizio più efficace per i padovani, anche in collaborazione con le altre Amministrazioni
- ▶ Studiare un Progetto pilota per realizzare un servizio di ospitalità temporanea degli animali nel caso di anziani ospedalizzati e situazioni emergenziali
- ▶ Supportare le attività di pet therapy
- ▶ Manutenere e migliorare le aree cani esistenti
- ▶ Sviluppare aree per i cani nei parchi e nelle aree verdi

Le politiche ambientali (alla luce dell'Agenda ONU 2030)

Gli indirizzi strategici di mandato 2017-2022 e le relative politiche ambientali sono stati analizzati anche alla luce della coerenza con gli SDG per evidenziare la **coerenza tra le azioni del Comune di Padova e le politiche di sostenibilità internazionali.**



Le politiche ambientali (alla luce dell'Agenda ONU 2030)

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile** individuando 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire definendo una propria strategia, impegnandosi a monitorare e rendicontare i risultati conseguiti.

Nel novembre 2016 l'Europa ha recepito il documento ONU con la Commissione (COM (2016) 739) "**Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità**".

Il 22 dicembre 2017 l'Italia ha elaborato la **Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile** a cui molte Regioni stanno dando attuazione attraverso l'adozione di strategie Regionali.

Nel novembre 2018 è stato approvato il **Report delle politiche ambientali del Comune di Padova** che raccoglie, per le 8 aree di competenza, gli indirizzi chiave di mandato dell'amministrazione 2017-2022 e le politiche ambientali che ne conseguono.

Le politiche ambientali (esemplificativo)

1. Verde pubblico e tutela della biodiversità

Assessori e Dirigenti responsabili:

Vicesindaco Arturo Lorenzoni
Assessore Chiara Gallani
Assessore Andrea Micalizzi
Assessore Francesca Benciolini
Assessore Diego Bonavina
Ciro Degl'Innocenti - Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
Simone Dallai - Capo Settore Ambiente e Territorio
Massimo Benvenuti - Capo Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
Maria Luisa Ferretti - Capo Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento
Danilo Guarti - Capo Settore Urbanistico, Servizi Catastali e Mobilità
Miledi Dalla Pozza - Capo Settore Servizi Sportivi

SDG di riferimento:



Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

12.2 Entro il 2030 raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

SDG di riferimento:



Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

12.2 Entro il 2030 raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

**Con la connessione delle politiche ambientali
agli SDGs – Sustainable Development Goals**

Cosa cambia nell'attività dei settori?





COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2019/0050 DEL 05/02/2019

L'anno 2019, il giorno cinque del mese di febbraio, alle ore 14.20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P	
2	LORENZONI ARTURO	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	MICALIZZI ANDREA	Assessore	P	
8	NALIN MARTA	Assessore	P	
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P	
10	BRESSA ANTONIO	Assessore		A

OGGETTO: **AREA 3.1 - ATTIVITA' A RILEVANZA AMBIENTALE. ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA** – **AGENDA 2030: OBIETTIVI 11 E 13.**

LA GIUNTA COMUNALE

SIGNORI CONSIGLIERI,

Delibera tipo

Determina tipo

Nell'oggetto andrà indicato sia il riferimento all'area di competenza/ambito di rendicontazione, sia il riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030.

Inserimento Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) nei materiali di comunicazione

Nei nuovi materiali di comunicazione o nell'aggiornamento di quelli esistenti (ristampa) va inserito – ove presente - il riferimento ai corrispondenti obiettivi dell'Agenda 2030.

L'edizione 2019 di *M'illumino di Meno - Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili* è dedicata al tema dell'economia circolare, ovvero riutilizzare i materiali, ridurre gli sprechi, allontanare "il fine vita" delle cose. "Perché le risorse finiscono, ma tutto si rigenera: bottiglie dell'acqua minerale che diventano maglioni, carta dei giornali che ritorna carta dei giornali, una cornetta del telefono diventa una lampada, fanghi che diventano biogas".

In occasione di questa giornata il Comune di Padova, l'Università IUAV di Venezia e il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane, nell'ambito del progetto FSE OPPORTUNITÀ, organizzano un seminario per approfondire le esperienze di economia circolare a livello nazionale e locale e per riflettere sugli aspetti da non trascurare affinché sia un modello socialmente ed economicamente sostenibile.

Oltre al consueto spegnimento delle luci dei luoghi più simbolici di Padova quale tangibile simbolo di adesione all'iniziativa, sono numerose le iniziative promosse e raccolte per promuovere risparmio energetico e stili di vita sostenibili.



9.30 - 13.30 | Sala Paladin di Palazzo Moroni
Risorse Circolari per la sostenibilità e la resilienza

Saluti istituzionali

Assessore all'Ambiente Chiara Galliani

Economia Circolare e risorse

Francesco Musco e Fabio Peron, Università Iuav di Venezia

Economia circolare: potenzialità e ostacoli

Edoardo Croci - IEFE - Bocconi - Università Bocconi

Banca Etica: una finanza a servizio della sostenibilità

Piolo Ferraresi, Banca Etica

Le città e le esperienze di economia circolare

Daniela Luisa, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Progetto Opportunità,

Giacomo Bellinato, Giulia Bonomini, Erika Guolo,

Giovanna Pizzo, Assegnisti Opportunità, Università IUAV di Venezia

Esperienze di aziende virtuose:

Cà Sana

Cazzano Costruzioni

Città Solare

Stiferite spa

Zero Cento srl

Moderata: Gianni Belloni

Con questa iniziativa il Comune di Padova risponde ai seguenti Obiettivi di Sviluppo sostenibile:



Nel settembre 2015 i governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, in coerenza con l'Accordo sul Clima di Parigi.

117 Obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 sotto-obiettivi (target) sono stati recepiti dall'Italia e declinati al proprio contesto attraverso la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata nel 2017.

Con questa iniziativa il Comune di Padova risponde ai seguenti Obiettivi di Sviluppo sostenibile:



Nel settembre 2015 i governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, in coerenza con l'Accordo sul Clima di Parigi.

117 Obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 sotto-obiettivi (target) sono stati recepiti dall'Italia e declinati al proprio contesto attraverso la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata nel 2017.

I nostri contatti

**Comune di Padova
Settore Ambiente e Territorio
Informambiente**

Daniela Luise

0498205021

Mail: luised@comne.padova.it

